

WAVE SAILS (4,2/5,7)

Maui sails Legend 4,2

North sails Ice 4,2



rider and test max - Noli ottobre 07 - photo © smink



rider and test smink - La cudù ottobre 07 - photo © valentina



Leggerezza, finiture, velocità, controllo, stabilità, comportamento in surfata



Finestra in monofilm, preferisce l'albero dedicato

mis. disp. : 3,3/3,7/4,0/4,2/4,5/4,7/5,0/5,3/5,7
mis. albero : 398 cm
mis. boma : 155 cm
mast ideale: SRS Wave 100 RDM 370/17
mast comp.: carbon rdm 400/19
stecche : 5 + 2 mini battens
top : vario

«Che dire della Legend 4,2 2008?! Amore a prima vista e passione alla prima uscita! L'ho provata a Noli 2 volte (perdonami Maui sail! so che non dovrei neanche tirarti fuori dalla macchina per uscire in queste condizioni...) con vento nucleare spesso più da 3.7 e chop senza senso, e devo dire che ho avuto le sensazioni che piacciono a me: potenza pura, ma controllo totale, avere in mano una vela capace di scaricare sulle raffiche più potenti e che riesci a controllare in aria nonostante il vento feroce.



Nello stesso tempo la vela ha la giusta potenza per partire velocemente in planata e passare i buchi di vento (che in spot come questo non mancano mai...). Per provare questa vela nel suo ambiente ideale e cioè con le onde, ho dovuto aspettare diverso tempo e alla fine mi sono sorbita la solita trasferta a La Cudù da solo, perché neppure smink, quel giorno in settimana, è riuscito a "scappare". E' inutile... anche in condizioni di vento forte e onda non particolarmente facile ci sono vele, come questa, con cui ti senti subito a tuo agio e riesci a trovare il giusto feeling, cosa molto importante durante la surfata in cui l'attenzione non deve essere rivolta a controllare la vela, ma solo a quello che si sta facendo. L'ampia finestra permette sicuramente un'ottima visuale durante le fasi del bottom anche se il materiale utilizzato (monofilm) non è proprio il top in fatto di robustezza. Nonostante questo, le finizioni ed i rinforzi della Legend la rendono ancora superiore a tante altre marche famose di vele wave che sembrano dedicate solo a chi si può permettere di cambiare vela frequentemente.

Concludendo una vela che permette di dare il meglio in condizioni di vento forte, molto bella esteticamente, ben rifinita con materiale di qualità elevata, dal nome unico, direi adatta a tutti i tipi di surfisti (parolieri compresi!). Giudizio personale: ottimo... sarà la mia prossima vela wave?!»

Se decidi di compartela, probabilmente sì, caro Max... questo volta mi hai stupito (chi ha letto la news "Noli 31/10/07 ore 14" sul sito www.windnews.it sa di che parlo...) sono tornato al lavoro, lunedì 5 novembre ed ho trovato, come promesso, le impressioni in acqua del fido scudiero. Detto questo, ora tocca a me darvi due informazioni "tecniche" sulla Maui Sails Legend 4,2. Shapata da Barry Spanier ha usufruito di tutto lo studio e lo sviluppo che è stato "speso" per le altre vele Maui sails della stagione 2008. Spanier ha affermato in una recente intervista che la Legend non hai mai offerto, come in questa edizione 2008, un controllo così totale in condizioni overpowered o nelle più radicali manovre aeree e sembra che la prova in acqua non lo smentisca. Il trim, utilizzando un albero rdm, è velocissimo anche, se questo è l'unico difetto riscontrato insieme alla finestra non tramata, la vela preferisce, di gran lunga, l'abbinamento con un 370/17 che non con un 400/19.



Maneggevolezza, leggerezza, reattività, surf, rendimento side/on shore, duttilità



Costruzione leggerina

mis. disp. : 3,4/3,7/4,0/4,2/4,5/4,7/5,0/5,3/5,7
mis. albero : 401 cm
mis. boma : 158 cm
mast ideale: North Sails Platinum rdm 400/19
mast comp.: carbon rdm 400/19
stecche : 5 + 2 mini battens
top : vario

Se avete un po' di tempo date un occhio al divertente video della North Sails, che "gira" sul nuovo sito di Wind News, (www.windnews.it/2007/10/18/bjorn-10-vele-un-albero-solo/). Sarà sicuramente utile per capire il "minimum.mast.concept" che North ha ideato qualche anno fa: in pratica con un solo albero, nel caso della Ice, il 400/19, si può armare tutte le misure della linea dalla 3,0 alla 5,7. Non sempre questo concetto è proprio "perfettissimo" soprattutto se si usano le metrature al limite estremo della linea, nel caso della Ice, la 3,0 e 5,7.

Vi dico questo perché l'anno scorso testando la Ice 5,7 ci siamo resi conto che la vela si poteva armare ed usare tranquillamente con il 400/19, ma, alla verifica dei fatti, in acqua, andava molto meglio con il 430/21. Nell'arco dell'anno parlando con diversi surfisti che utilizzano rigs North è anche emerso quanto, a parte gli "estremi" succitati, il fatto di poter armare con un solo albero tutte le metrature ed avere delle vele veramente performanti, sia un gradissimo passo avanti.

Abbiamo così voluto provare la Ice, in una misura più "centrale", la 4,2 con il 400/19, ma senza utilizzare l'albero ideale e cioè il North Platinum Rdm 400/19, ma con i "nostri" Reptile Pynthon carbon 100 e Cobra Wave carbon 80. Questo perché le vele, nell'anno del Signore 2007, secondo noi, dovrebbero andare bene con qualsiasi albero dotato del giusto IMCS e di un'adeguata percentuale di carbonio. Questa osservazione che a più, compresi noi, sembra ovvia, tanto ovvia alle fine non è... perché da albero ad albero della stessa misura ed imcs ci sono invece delle belle differenze ed al proposito vi invito a leggere il dossier tecnico sui mast apparso sul numero 300 di Plancher Mag francese (ago/settembre 07). Leggendolo ho anche capito perché, qualche mese fa, siamo riusciti a rompere un carbon 100% 490/28 da gioielleria, solo cercando di trimmare una 8,1 con i cambes.

Dopo tante parole occupiamoci della Ice 4,2 2008: North non distingue Woodoo e Ice, le due vele wave in catalogo, con gli indirizzi on shore o sideshore. Entrambe le vele vanno benissimo in tutte le condizioni wave che si possono incontrare, ma la Ice ha un feeling più diretto e la Woodoo è leggermente più elastica e tollerante, in virtù della piccola finestra in vinile, ed è sicuramente più rinforzata. La Ice 4,2, che alla prova in acqua, armata con i nostri alberi, si è rivelata una superba vela da onda, appare infatti un po' "leggerina" come costruzione a causa dell'ampia finestra in monofilm non tramato. Chi è soggetto a molte frullate o esce in posti pericolosetti per l'incolumità dell'attrezzatura, farebbe bene a volgere l'attenzione verso la Woodoo, che fa parte del club delle "highlander sails".

Per il resto non possiamo che dire un gran bene della Ice: si arma in un attimo, a parte il discorso finestratura, è ben rifinita e curata nei vari particolari. E' estremamente leggera sulle braccia ed in acqua offre una stabilità eccellente anche quando il vento è veramente forte. Difficilmente ci si ritrova scomposti sotto raffica, e ci si può dedicare alle surfate certi che la vela risponderà con un comportamento rapido e reattivo, quando ce n'è bisogno ed un attimo dopo neutro, veramente neutro, quando lo deve essere.

Una "signora" world cup wave che fa della leggerezza, della manovrabilità esemplare e dell'equilibrio generale i suoi cavalli di battaglia.

